



Comune di
San Giovanni in Marignano

Affrontare l'Emergenza

cosa fare e cosa sapere



Realizzazione Grafica:

Promo D srl, via Roma 141 - 47842 San Giovanni in Marignano RN
tel. 0541.827254 fax 0541.825161 - info@promo-d.com www.promo-d.com

Testi e Immagini: Assistente Scelto dott. Luca Tamburini, Polizia Municipale San Giovanni in Marignano

Stampa: Lithos Arti Grafiche - Villa Verucchio RN

TUTTI I DIRITTI DI RIPRODUZIONE E RIELABORAZIONE ANCHE PARZIALE SONO RISERVATI

presentazione

Cari Cittadini,

Il tema della sicurezza delle persone è sicuramente di estremo interesse e deve essere al centro dell'attenzione delle Istituzioni. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale di San Giovanni in Marignano ha inteso aiutare e favorire la divulgazione di questo Manuale sulle procedure di emergenza.

Le indicazioni e le istruzioni che Vi apprestate a leggere sono state pensate e realizzate per fornire a tutti i cittadini informazioni utili, finalizzate a contenere i danni a persone o cose ed a riportare la situazione in condizioni di normalità il più velocemente possibile.

Si tratta, in sostanza, di basilari norme comportamentali che, se seguite con cura e scrupolo, possono davvero evitare gravi danni nel malaugurato caso di situazioni critiche che si possono verificare.

Lo scopo di questa iniziativa è di aiutare a prendere coscienza dei pericoli che si possono venire a creare nella vita di tutti i giorni e, soprattutto, a formare e diffondere una cultura della sicurezza, che nel nostro Paese viene spesso sottovalutata.

Ci auguriamo che la necessaria sintesi utilizzata non crei dubbi, incertezze o errate interpretazioni. Per questo motivo Vi raccomandiamo di consultare nella home page del sito del Comune di San Giovanni in Marignano il link riguardante la "Protezione Civile", dove troverete tutti gli approfondimenti riguardanti le norme di comportamento e le informazioni tecniche ed il nuovo piano comunale di protezione civile.

*il Sindaco
Domenico Bianchi*



presentazione

Questo opuscolo vuole essere un modo per porre l'accento sul tema della Protezione Civile e più in generale su quello della Sicurezza quale obiettivo prioritario di ogni Amministrazione Comunale.

2

Le pagine informative che seguono illustrano il piano Comunale di protezione Civile, i compiti e le funzioni del centro operativo, della struttura di prima assistenza, delle aree di accoglienza della popolazione, presentando le eventuali situazioni di emergenza che possono verificarsi sul nostro territorio, nonché come prevenirle e affrontarle.

Una buona predisposizione di condizioni di sicurezza dipende dalla tenuta di un sistema di relazioni, insieme ad una capacità di suscitare consapevolezza, attraverso l'informazione e la conoscenza del territorio e delle sue criticità nella cittadinanza.

*l'Assessore
Polizia Municipale
Avv. Nicola Gabellini*



sommario

COMPORTAMENTI GENERALI	pg. 5
Emergenza BLACK OUT e NUBIFRAGI	pg. 6
Emergenza INCENDIO	pg. 7
Emergenza TERREMOTO	pg. 8
Emergenza FRANE o SMOTTAMENTI	pg. 9
Emergenza ESONDAZIONE	pg. 10
Emergenza SOSTANZE TOSSICHE	pg. 11
Emergenza SANITARIA	pg. 12
Emergenza NEVE	pg. 13
PIANO COMUNALE DI EMERGENZA	da pg. 14 a pg. 17
AREE DI EMERGENZA	da pg. 18 a pg. 23
Numeri Utili	pg. 24

AFFRONTARE L'EMERGENZA

cosa sapere e cosa fare

4

In queste pagine puoi trovare informazioni utili per affrontare emergenze di varia natura, per proteggere le persone e per salvaguardare le cose.

La protezione civile non è una esclusiva degli addetti ai lavori, ma ognuno deve essere efficiente e preparato per affrontare ogni evenienza, in base al proprio ruolo e compito, potendo affermare:

ANCHE IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE



COMPORTAMENTI GENERALI

Ricorda che la tua protezione dipende soprattutto dalla tua capacità di risposta alla situazione e dai comportamenti che ne derivano.

Cerca sempre di mantenere la calma e non farti prendere dal panico. È fondamentale apprendere le norme di comportamento in caso di emergenza **prima** che questa si presenti, attraverso semplici accorgimenti:

- **PROTEGGI TE STESSO** mettendoti al sicuro senza avvicinarti alla scena dell'evento
- **CHIAMA AIUTO** ed allerta i servizi di emergenza
- **AIUTA CHI È PIÙ DEBOLE** a mettersi in salvo
- **PRESTA SOCCORSO** (se puoi)

Ricorda inoltre che:

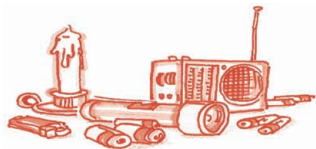
È importante non intralciare le operazioni di soccorso ed attenersi alle disposizioni date dalle forze dell'ordine e dai soccorritori.

È necessario seguire le indicazioni degli operatori dei servizi di emergenza (la tua collaborazione in tali evenienze è preziosa). Evita di chiamare i servizi di emergenza se non per situazioni di reale pericolo.

È importante sintonizzarti, se possibile su radio e televisione.

In casa è utile tenere a portata di mano all'interno di una borsa o zaino (cd: safety bag):

- Una radiolina a batterie
- Una torcia elettrica, batteria di scorta, candele ed accendino
- Un kit di pronto soccorso



A titolo indicativo, gli eventi di pericolo che possono interessare la Protezione Civile sono:

- Incendi (boschivi e fabbricati)
- Crolli di edifici e frane
- Ricerca di persone disperse
- Nevicate abbondanti
- Siccità ed insufficienza idrica
- Trombe d'aria
- Inondazioni fluviali
- Esplosioni
- Cedimenti di cavità sotterranee
- Contaminazione di falde acquifere
- Incidenti sulla rete viaria
- Inquinamento atmosferico
- Rilascio di sostanze tossiche in atmosfera

Sono fenomeni che devono essere valutati caso per caso, in base alla struttura territoriale ed insediativa del Comune.

In base al territorio comunale, le "microemergenze" che si ritengono maggiormente probabili sono:

- Inondazioni fluviali
- Incendio
- Incidente stradale (anche con il coinvolgimento di vettori di merci pericolose e conseguente dispersione di sostanze tossico nocive)

Si ritiene utile, tuttavia, fornire alla popolazione alcuni suggerimenti anche per emergenze di tipo diverso, a completezza delle informazioni fornite.

Emergenza BLACK OUT e NUBIFRAGI

6

Un forte temporale con caduta di fulmini, un forte vento o tromba d'aria possono causare vari disagi tra i quali incendi, caduta di alberi, danni alle vie di comunicazione, interruzione di energia elettrica.

Il vento può scoperchiare abitazioni e magazzini, far volare oggetti, anche pesanti.

Inoltre precipitazioni di forte intensità possono mettere in crisi sia il sistema fognario che quello di smaltimento delle acque stradali.



COME COMPORTARSI IN CASO DI EVENTI METEO AVVERSI O BLACK OUT DURANTE UN TEMPORALE IN CASA:

- Evita di uscire di casa e chiudi porte e finestre
- Metti al riparo gli oggetti sui davanzali e sulle terrazze
- Evita l'uso del telefono e di altre apparecchiature elettriche
- Interrompi l'erogazione del gas e dell'energia elettrica direttamente dall'interruttore generale

- Stacca le prese di TV e degli apparecchi elettrici
- Sosta, se possibile, in locali senza finestre
- Tieni vicina una torcia elettrica a batteria

DURANTE UN TEMPORALE ALL'APERTO:

- Evita di avvicinarti ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie
- Allontanati da piante ad alto fusto
- Non camminare sotto tetti pericolanti e poniti lontano da finestre o porte
- Terminato l'evento, accertati che le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere

DURANTE UN BLACK OUT IMPROVISO

- Tieni in efficienza una torcia elettrica e una radio a pile
- Evita di aprire inutilmente congelatori e frigoriferi
- Fai attenzione agli incroci con semaforo
- Evita l'utilizzo di ascensori
- Se rimani bloccato in ascensore evita di voler uscire a tutti i costi: le cabine non sono a tenuta stagna e quindi l'aria non manca
- Evita di usare il telefono se non per l'emergenza
- Al ritorno della corrente non riattivare tutti assieme gli apparecchi

IN CASO DI AVVISO DI INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

- Non usare l'ascensore; se per motivi di salute sei costretto ad utilizzarlo, porta con te il cellulare per chiamare un numero di emergenza
- Se esci di casa, porta con te le chiavi
- Se possibile, non utilizzare il computer e se possiedi apparecchi elettromedicali, non utilizzarli se non in caso di emergenza

Emergenza INCENDIO

COME COMPORTARSI IN CASO DI INCENDIO

PRIMA » NEGLI EDIFICI

- Predisporre mezzi antincendio (estintori, manichette, ecc.) e segnalare la loro posizione
- Predisporre piani di fuga
- Indicare il numero telefonico d'emergenza presso ogni utenza telefonica
- Osservare con attenzione i locali o gli ambienti sconosciuti individuando la via di fuga
- Chiudere le utenze domestiche del gas e dell'energia elettrica quando non indispensabili
- Vigilare sulle fiamme libere nei locali (caminetti, stufe, ecc.) affinché non fuoriescano dal luogo a cui sono destinate

PRIMA » ALL'APERTO

- Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi; non accendere fuochi nel bosco, usa aree attrezzate, non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento
- Se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca
- Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie o altri residui agricoli

DURANTE » NEGLI EDIFICI

- Telefona al 115 per dare l'allarme
- Chiudere il rubinetto del gas e interrompere l'erogazione dell'energia elettrica
- Uscire dall'edificio chiudendo le porte
- In caso di fumo camminare strisciando a terra, proteggendosi la bocca con un panno
- Tenta di spegnere il fuoco solo se si tratta di un principio di incendio e se hai una via di fuga ed evita di attardarti per salvare oggetti vari

DURANTE » ALL'APERTO

- Se avvisti fiamme o fumo telefona al 1515 per dare l'allarme
- Cerca una via di fuga sicura controvento
- Stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile, difenditi dal fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca
- Se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso e passa dalla parte già bruciata
- L'incendio non è uno spettacolo, non sostare per guardare, se il traffico è fermo non metterti in coda e cerca di tornare indietro, se ti trovi in automobile chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione

Un incendio è generalmente causato da una azione umana, volontaria od involontaria, anche lontana nel tempo.

Un adeguato livello di prevenzione ne limita in buona parte il verificarsi.

7



Emergenza TERREMOTO

Il sisma è un evento di origine naturale che non può essere evitato né previsto. Nella classificazione delle zone sismiche regionali il Territorio comunale di SAN GIOVANNI IN MARGINANO è inserito nella zona sismica n. 2 (sismicità media).

8

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza.



COME COMPORTARSI IN CASO DI TERREMOTO

PRIMA DEL TERREMOTO

- Devi sapere nella tua abitazione dove si trovano e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce
- Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali alti, fissa al muro gli arredi più pesanti e allontana mobili pesanti da letti o divani
- Utilizza per appendere i quadri i ganci chiusi
- Decidi in anticipo il luogo più sicuro dell'edificio in cui abiti
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti
- A scuola o al lavoro informati sul piano di emergenza e sulla condotta da tenere

DURANTE IL TERREMOTO

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante
- Non uscire dall'edificio e riparati sotto un tavolo e allontanati da finestre e pareti esterne
- E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
- Non precipitarti verso le scale (talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio) e non usare l'ascensore (si può bloccare e impedirti di uscire), non sostare su pianerottoli o terrazze
- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti o di terreni franosi (potrebbero crollare)
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche e da impianti industriali: è possibile che si verifichino incidenti
- Evita di andare in giro a curiosare e **raggiungi le aree di attesa** individuate dal **piano di emergenza comunale**
- Evita di usare l'automobile e usa il cellulare solo per richieste di aiuto
- Se si è in un edificio pubblico assieme a molte persone (stadio, discoteca supermercato....) evita di scappare
- Se ci si trova in una calca di persone che scappa, stringere le braccia davanti allo stomaco per garantirsi il respiro e proteggere la cassa toracica

DOPO IL TERREMOTO

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te, non cercare di muovere persone ferite gravemente
- Esci con prudenza indossando le scarpe, raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti
- Se si è in un edificio pubblico seguire le vie di fuga indicate

Emergenza FRANE e SMOTTAMENTI

COME COMPORTARSI IN CASO DI FRANE E SMOTTAMENTI

DURANTE

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere una posizione più elevata o stabile
- Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggiti la testa
- Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti possono colpire
- Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere

DOPO

- Allontanati dall'area di pericolo, può esservi il rischio di ulteriori frane
- Controlla se vi sono feriti o persone intrappolate
- Segnala la presenza di queste persone ai soccorritori
- Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili
- Riporta le notizie alle autorità competenti di eventuali interruzioni di linee elettriche, gas, acqua, strade e ferrovie
- **Nel caso di perdita di gas da un palazzo, NON entrare nel palazzo**
- Riferisci questa notizia ai Vigili del Fuoco

Tutti fenomeni calamitosi legati all'assetto idrogeologico del territorio stanno mostrando una preoccupante tendenza alla crescita, per dimensioni e frequenza, rispetto al passato.



Emergenza ESONDAZIONE

10

Può succedere anche nel nostro Comune che un corso d'acqua o uno scolo esca dal proprio alveo tradizionale inondando centri abitati, vie di comunicazione e aree agricole. Ricorda che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire.



COME COMPORTARSI IN CASO DI ALLUVIONE

PRIMA DELL'ALLUVIONE

- È utile avere una torcia elettrica e una radio a batterie
- Se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità
- Poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati
- Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa

DURANTE » IN CASA

- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore portando con te acqua, viveri, coperte, torce e radio a batteria
- Non scendere in cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro
- Non bere acqua dal rubinetto di casa

DURANTE » FUORI CASA

- Evita l'uso dell'automobile
- Se sei in auto, trova riparo nello stabile più vicino e sicuro
- Evita di transitare lungo argini di corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle
- Fai attenzione ai sottopassi
- Allontanati verso i luoghi più elevati
- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali
- Non ripararti sotto alberi isolati

DOPO

- Evita il contatto con l'acqua
- Evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento
- Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata, il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di una automobile
- Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione
- Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati, i sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio

Emergenza SOSTANZE TOSSICHE

COME COMPORTARSI IN CASO DI INCIDENTE CHIMICO

ALL'APERTO

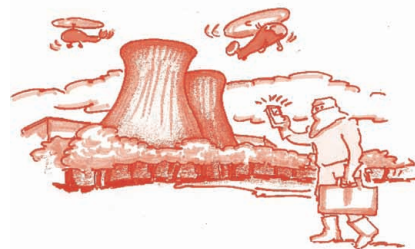
- Allontanarsi dal luogo dell'incidente seguendo un percorso controvento
- Coprirsi naso e bocca per evitare di respirare l'aria inquinata o il fumo
- Cercare riparo in un luogo chiuso
- Se ci si trova in auto, fermarsi e chiudere i finestrini ed il condizionatore dell'aria
- Allertare i Vigili del Fuoco

IN CASA

- Rimanere in casa chiudendo e sigillando tempestivamente porte, finestre e prese d'aria
- Spegnerne gli impianti di condizionamento, areazione e ventilazione
- Se si viene a contatto con sostanze pericolose, cambiarsi il vestiario e lavarsi con abbondante acqua
- Chiudere il riscaldamento e le fiamme libere
- Attenersi alle istruzioni comunicate dalle autorità competenti
- Fino al cessato allarme, teniti informato con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto
- Se si avvertono dei malori chiamare il soccorso medico
- Non uscire prima del cessato allarme
- Al cessato allarme, area gli ambienti e resta sintonizzato sulle radio locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza

Nel territorio di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO non è presente alcuna industria classificata a rischio di "Incidente Rilevante", mentre esistono alcune aziende che si avvalgono nei processi lavorativi e/o stoccaggio di materiali facilmente infiammabili o potenzialmente inquinanti. Il rischio riguarda l'emissione di sostanze tossiche che si propagano nell'aria in seguito agli incendi o scoppi. A tal proposito è chiaro che il rischio può arrivare nel nostro territorio anche dai Comuni limitrofi. Tali aziende a rischio dispongono di un apposito Piano di emergenza approvato dalla Prefettura e dai Vigili del Fuoco.

Ai cittadini è utile sapere alcune norme di comportamento.



Emergenza SANITARIA

12

Il rischio sanitario è legato generalmente al verificarsi di eventi calamitosi di altro genere (rischio sismico, incidente stradale, rischio industriale, ecc). Sussistono altri fattori che possono coinvolgere la salute umana come, il forte caldo, le influenze stagionali o alcune forme di epidemie legate alla presenza di allevamenti di notevoli dimensioni.



COME COMPORTARSI IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

ONDATE DI CALORE

- Evita di stare all'aria aperta tra le ore 12 e le ore 18
- Fai bagni e docce d'acqua fredda
- Scherma i vetri delle finestre con persiane, veneziane o tende
- Bevi molta acqua; gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete
- Evita bevande alcoliche, consuma pasti leggeri, mangia frutta e verdure fresche
- Indossa vestiti leggeri in fibre naturali e comodi
- Accertati delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli e offri aiuto
- Soggiorna anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati

INFLUENZA O PANDEMIA VIRALE

- Consulta i siti web e segui i comunicati ufficiali delle Istituzioni
- Consulta il tuo medico di base o il dipartimento di prevenzione della tua Asl per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla malattia
- Informati se rientri nelle categorie a rischio per cui è consigliata la vaccinazione
- Segui scrupolosamente le indicazioni delle autorità sanitarie, perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la tua sicurezza; se presenti i sintomi rivolgiti subito al medico
- Pratica una corretta igiene personale, degli ambienti domestici e di vita
- Se hai una persona malata in casa, evita la condivisione di oggetti personali

INQUINAMENTO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

- Se si avvertono dei malori chiamare il soccorso medico
- Segnala il possibile inquinamento delle acque direttamente alla struttura comunale
- Non bere l'acqua potabile erogata dal rubinetto prima del cessato allarme
- Presta attenzione alle indicazioni fornite dalla Protezione Civile

Emergenza NEVE

COME COMPORTARSI IN CASO DI NEVE

PRIMA

- Procurati l'attrezzatura necessaria per la tua abitazione contro neve e gelo (pala e scorte di sale ecc.)
- La tua auto deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio, usa pneumatici da neve, oppure tieni a bordo catene da neve (provane prima il montaggio)
- Metti il liquido antigelo nell'acqua del radiatore; verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli
- Tieni in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro
- Evita di utilizzare l'auto quando nevica o in caso di nebbia e, se possibile, lasciala in garage
- Un'abbondante nevicata o la presenza di fitta nebbia possono causare gravi disagi alle vie di comunicazione e di conseguenza difficoltà negli spostamenti

DURANTE

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura)
- Togli la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio, ma non buttarla in strada
- Evitare la sosta di auto in strada e alla guida non accodarsi ai mezzi sgombraneve
- Segnalare mancanze di gas-metano e corrente elettrica
- Se il freddo è intenso lasciare nelle ore notturne un rubinetto leggermente aperto
- Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti; non camminare sotto i cornicioni
- Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote

Se sei costretto a prendere l'auto segui queste regole di buon senso:

- Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve e tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada
- Mantieni una velocità ridotta, usa marce basse, evita le frenate
- Prediligi l'utilizzo del freno motore e accelera dolcemente, evita manovre brusche e sterzate improvvise
- Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi
- Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli i mezzi sgombraneve

DOPO

- Fai attenzione al ghiaccio su strade e marciapiedi
- Presta attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza
- Se ti sposti a piedi scegli con cura le scarpe e muoviti con cautela

Un'abbondante nevicata o la presenza di fitta nebbia possono causare gravi disagi alle vie di comunicazione e di conseguenza difficoltà negli spostamenti.



PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

14



Il **Servizio Nazionale Protezione Civile** è stato istituito nel 1992.

Non è un'unica struttura operativa ma, come dice la definizione stessa, un servizio costituito da diversi Enti e Strutture Operative.

La finalità del Servizio è quella di **tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni causati da eventi naturali**, tra i quali è incluso anche il rischio sismico.

L'Italia ha organizzato la Protezione Civile come "Servizio nazionale", coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto, dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale.

Al coordinamento del Servizio nazionale e alla promozione delle attività di Protezione Civile, provvede il **Presidente del Consiglio dei Ministri** attraverso il **Dipartimento della Protezione Civile**. Non un singolo ente pertanto, ma diverse strutture che interagiscono tra loro al verificarsi di un evento calamitoso.

Il sistema che si è costruito è basato sul principio di sussidiarietà.

Il **primo responsabile della Protezione Civile** in ogni Comune è il **Sindaco**, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio, coadiuvato da **Polizia Municipale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato e volontari di Protezione Civile**.

Quando si verifica un evento calamitoso, il Servizio Nazionale della Protezione Civile è in grado, in tempi brevi, di definire la portata dell'evento e valutare se le risorse locali siano sufficienti a farvi fronte.

In caso contrario vengono mobilitati i livelli provinciali, regionali e, nelle situazioni più gravi, anche il livello nazionale, integrando le forze disponibili in loco con gli uomini e i mezzi necessari.

Ma soprattutto si identificano da subito le autorità che devono assumere la direzione delle operazioni: è infatti evidente che una situazione di emergenza richiede in primo luogo che sia chiaro chi decide, chi sceglie, chi si assume la responsabilità degli interventi da mettere in atto.

Nei casi di emergenza nazionale questo ruolo compete al Dipartimento della Protezione Civile, mentre la responsabilità politica è assunta direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

IL PIANO DI EVACUAZIONE PREVEDE LE SEGUENTI FASI OPERATIVE

1^ FASE: SEGNALE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione sarà dato tramite ordinanza del Sindaco, trasmessa a tutti gli Enti preposti e comunicata immediatamente alla Polizia Municipale e al responsabile del coordinamento dei volontari di Protezione Civile comunale che, con il supporto dei volontari, lo divulgherà a tutta la popolazione.

2^ FASE: NORME GENERALI DI SICUREZZA

Nel momento in cui ogni cittadino viene a conoscenza dell'avvenuto ordine di sgombero, sarà sua cura adempiere alle basilari norme di sicurezza da seguire in questi casi, come:

Chiudere la valvola del gas e l'interruttore generale della corrente

Chiudere l'accesso all'abitazione

3^ FASE: RICONOSCIMENTO DELL'AREA DI ATTESA DI APPARTENENZA

Sul territorio comunale sono state individuate in ogni frazione aree di attesa e accoglienza per la popolazione, cui sono stati assegnati due differenti colori per facilitarne il riconoscimento (**VERDE** per le **aree di attesa**, **ROSSO** per le **aree di accoglienza**)

4^ FASE: EVACUAZIONE

Una volta che ogni nucleo familiare è a conoscenza della propria area di appartenenza, al segnale di evacuazione deve dirigersi al punto informativo più vicino (**area di attesa**) per ricevere le prime informazioni utili per l'emergenza. L'evacuazione dovrà avvenire nel modo più ordinato possibile, attenendosi alle indicazioni ricevute.

Importante in caso di evacuazione:

Portare con sé un documento di identità, piccole somme di denaro e le medicine salvavita (meglio se già preparate in apposita confezione), il necessario per nutrirsi e un cambio di vestiti **per almeno 48 ore**.

Accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato l'edificio; liberare gli animali, se non si possono portare in un luogo sicuro

5^ FASE: CESSATO ALLARME

Il segnale di cessato allarme verrà diramato nei punti di raccolta, con altoparlanti.

Nel Piano Comunale di Protezione Civile, è stato predisposto un piano di evacuazione generale della popolazione. Tale piano ha lo scopo di predisporre un minimo di organizzazione preventiva per permettere alla popolazione, in caso di gravi calamità, di poter abbandonare le proprie abitazioni nel modo più sicuro e tempestivo possibile. Il Comune, in base al tipo di evento, predisporrà la sede idonea per coordinare le operazioni e ne darà comunicazione alla popolazione.

Le **AREE DI ATTESA** sono luoghi al chiuso o all'aperto dove recarsi in caso di emergenza per avere informazioni e prima assistenza.

Le **AREE DI ACCOGLIENZA** sono luoghi al coperto o tendopoli, dove la popolazione evacuata e censita verrà ospitata sino a fine emergenza.

IN OGNI CASO LA POPOLAZIONE DOVRÀ SEMPRE RECARSİ PRIMA PRESSO LE AREE DI ATTESA.

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

CAPOLUOGO

Parcheggio via Fornace Verni / via Pianventena (Scuole Elementari)

PIANVENTENA

Parcheggio via Piazza Chiesa Pianventena (parco/area verde)

MONTALBANO

Parcheggio via Panoramica

Parcheggio via Vespucci (Scuole Elementari)

SANTA MARIA IN PIETRAFITTA

Parcheggio via Andruccioli (parco/area verde)

AREE COPERTE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE

CAPOLUOGO

Complesso scuole elementari e palestra, via Fornace Verni,

PIANVENTENA

Parrocchia Chiesa Pianventena, Scuola dell'infanzia, via Aldo Moro

MONTALBANO

Scuola dell'infanzia, via Tribbio

Scuole elementari, via Vespucci

SANTA MARIA IN PIETRAFITTA

Scuola dell'infanzia, via Pietrafitta

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

AREE DESTINATE A TENDOPOLI PER ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE

Stadio Comunale Enzo Vanni
Stadio Comunale Marignano
Riviera Horses

AREE DI RICOVERO DEGLI ANIMALI

Area verde, via Spesso/Cassandro

AREA DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI

Parcheggio via Malpasso/Robinie/Tamerici

17

EDIFICI STRATEGICI

CENTRO OPERATIVO COMUNALE C.O.C.

Ha sede nel Palazzo Comunale , via Roma 62 (sede alternativa presso centro funzionale Uff. tecnico comunale, via Malpasso)

NOTA: Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale), che va inteso come la struttura operativa del Comune in cui si organizzano - sia nel tempo ordinario che sotto emergenza - le attività di Protezione Civile.

COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

Ha sede presso via Vittorio Veneto 15 (Galleria Marignano)

FARMACIE

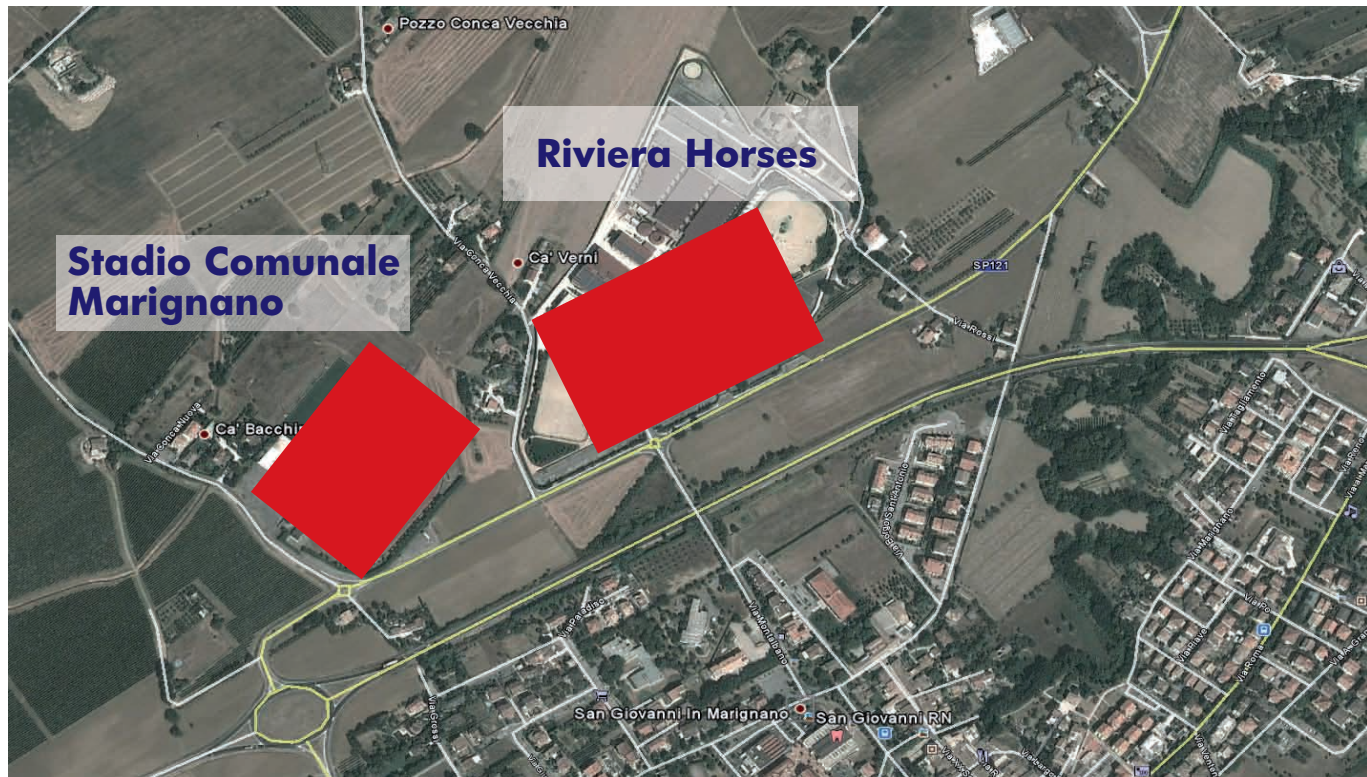
Farmacia Abbondanza, via Pascoli 3
Farmacia Guerra, via Torconca 1/b

CAPOLUOGO



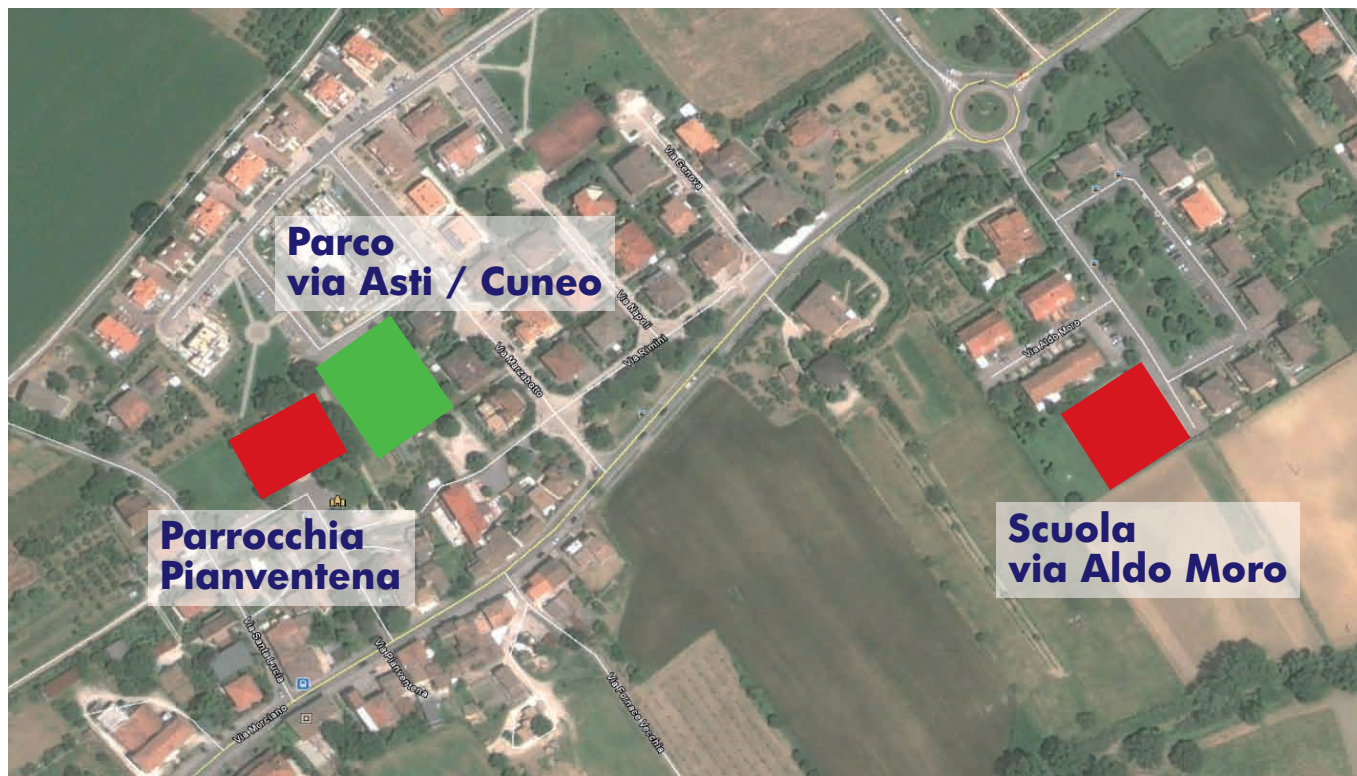
AREE DI EMERGENZA

CAPOLUOGO



AREE DI EMERGENZA

PIANVENTENA



MONTALBANO



AREE DI EMERGENZA

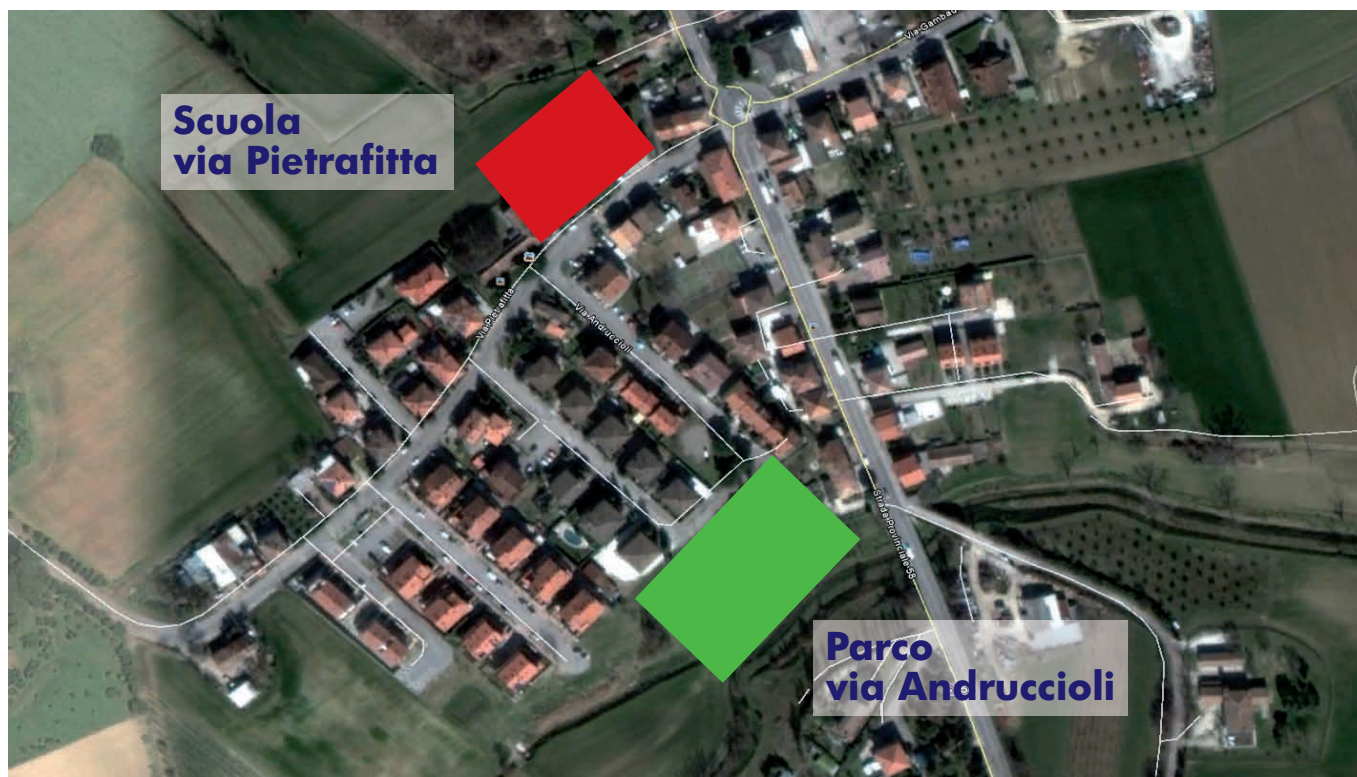
MONTALBANO

22



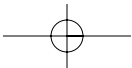
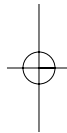
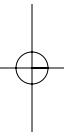
AREE DI EMERGENZA

SANTA MARIA IN PIETRAFITTA



Numeri Utili

Comune di San Giovanni in Marignano	0541.828111
Emergenza Sanitaria	118
Servizio di reperibilità	335.7481659
Guardia Medica	0541.787461
Polizia Municipale	0541.827133
	335.7481660
HERA Gas segnalazione guasti	800.713666
Carabinieri di Cattolica	112 / 0541.961035
Hera Acqua/Fogne segnalazione guasti	800.713900
Polizia di Stato	113
SGR Gas	800.900147
Guardia di Finanza	117
Enel segnalazione guasti	803500
Vigili del Fuoco	115
Corpo Forestale	1515





Comune di San Giovanni in Marignano

www.marignano.net